

BIOGRAFIE

Jean Besse

Nato nel 1914 a Roma, ma cittadino della svizzera francese, laureato in matematica, è stato uno dei più rappresentativi giocatori svizzeri ed uno dei giocatori europei più forti nel ventennio 1950-70. In assoluto uno dei più forti di ogni tempo nel gioco della carta.



Si è laureato al Politecnico di Zurigo ed ha vissuto a Ginevra dove lavorava nel campo dell'informatica ed ha formato con Pietro Bernasconi quella che è stata

la coppia di riferimento del team elvetico per molti anni.

Ha partecipato per il team del suo paese alle Olimpiadi del 1960, 1964 e 1968.

Nel 1954 fu chiamato a rinforzare la squadra francese nello storico incontro che, al Madison Square Garden di New York, oppose l'Europa alla squadra statunitense.

Sempre per la nazionale elvetica ha partecipato a 12 Campionati Europei ed ha fatto parte della squadra che rappresentò l'Europa ai Campionati Mondiali che si svolsero a Montecarlo nel 1954.

Nel 1965 fondò con Pierre Collet la IBA "International Bridge Academy" che per oltre venti anni studiò il Bridge dal punto di vista della statistica, fornendo un gran contributo alla razionalizzazione del gioco.

È stato uno dei primi membri della International Bridge Press Association e suo Vice Presidente Esecutivo fino al momento della sua morte.

Dotato di una verve accattivante, era inimitabile come commentatore al vu-

graph, ed è anche stato uno dei più brillanti articolisti bilingue (francese ed inglese) che il bridge abbia mai avuto. In tale veste, Bridge d'Italia, la rivista ufficiale della FIGB, lo ha avuto per lungo tempo come suo stimato collaboratore.

È scomparso nel 1994 lasciando orfana l'intera comunità bridgistica e in eredità la Fondazione Besse che con 35.000 \$ ha sponsorizzato per molti anni il premio omonimo che veniva consegnato dalla sua vedova Rachel.

LICITA

Le Transfer Bid

Ultimamente, anche grazie alle straordinarie vittorie a ripetizione dei campioni italo-monegaschi Fantoni-Nunes con il loro Fantunes, le *Transfer Bid* stanno acquistando grande notorietà anche al di fuori della loro consueta aria di applicazione.

Un po' di storia

L'idea base delle *Transfer Bid* è vecchia di oltre mezzo secolo.

Negli anni '50, Olle Wilner in Svezia pubblicò sulla nota rivista svedese "*Bridge Tindningen*" degli articoli che le presentavano al grande pubblico e, quasi contemporaneamente anche se in maniera del tutto indipendente, Oswald Jacoby fece la stessa cosa sulle pagine della celebre rivista americana "*The Bridge World*".

Da questo numero, *Infobridge* tratterà alcuni dei metodi che, ideati nel tempo in ogni parte del mondo per sfruttare al meglio l'idea primigenia, vengono valutati meritevoli di interesse.

Il metodo Sharples

Gli inglesi Bob e Jim Sharples in collaborazione con il connazionale Jack Marx, idearono per primi uno schema ben congegnato dello sviluppo dell'Apertura di

1SA forte (16-18) basato sulla *Stayman* anche debole (cioè con solo tre risposte) e sulle *Transfer Bid* in 4 colori.

Correvano gli anni '70 e lo schema poteva essere adattato anche all'apertura di 1SA debole, cosa che fecero molti *Acolisti*.

♣ Il metodo del lato sicuro

Per quanto riguarda l'Apertura di 1SA interferita dal secondo di mano, vi propongo un interessante metodo che, leggermente differente dall'universale *Lebensohl*, si basa su di un intelligente uso delle *Transfer Bid* e delle *Transfer Cue Bid*.

Ovest	Nord	Est	Significato
1SA	2♣	P	Niente da dire, o forti valori a fiori, o Stayman debole
		!	Transfer per le quadri con mano debole, o con mano priva di fermo a fiori, o con mano bilanciata da Manche priva di interesse per i Nobili e di fermo a fiori (con la quale si riapre poi a SA)
		2♦♥	Transfer cuori/picche con mano debole o con mano priva di fermo a fiori
		2♠	Stayman con una o due quarte Nobili e con fermo a fiori. L'Apertore dichiara 3♦ con la quarta di cuori, 3♠ con la quarta di picche e 3♣ senza quarte nobili
		2SA	Stayman con una sola quarta Nobile e senza fermo a fiori. L'Apertore dichiara il suo Nobile, o avendoli entrambi dichiara 3♣ (per il 3♦), o 3SA non avendone nessuno

1SA	2♣	3♣	Stayman con due quarte Nobili e senza fermo a fiori. L'Apertore dichiara il suo Nobile o in mancanza: 3♦ o 3SA
		3♦♥♠	Naturale forzante con fermo a fiori
		3SA	Mano bilanciata da Manche, priva di interesse per i Nobili ma con fermo a fiori

L'idea di base è che in assenza di fermo nel colore di interferenza si tenta di trasferire il gioco della mano all'Apertore, mentre disponendo del fermo, si cerca di diventare titolari del contratto se la propria mano non è negativa.

In caso di mano monocoloro negativa, si deve rinunciare alla protezione dell'eventuale fermo proprio (caso del resto, non troppo probabile).

Per capire meglio il principio enunciato osservate le carte della pagina seguente e dichiaratele con il vostro sistema abituale dopo che Ovest ha aperto di 1SA e Nord è intervenuto con 2♣ naturale.

Se provate a giocare la Manche a cuori da Ovest, anziché da Est ...

1

♠ A84
♥ 53
♦ D8
♣ DFT832

♠ RT6
♥ ARD7
♦ A65
♣ 975

♠ D92
♥ 8642
♦ RFT4
♣ R4

♠ F753
♥ FT9
♦ 9732
♣ A6

Con il metodo del lato sicuro la Licita andrebbe così:

Ovest	Nord	Est	Sud
1SA	2♣	2♠	P
3♦	P	4♥	

È pur vero che oggi giorno il 2♣ quasi mai è una licita naturale, tuttavia, approntare difese per i significati più frequenti non significa dover evitare di mettere a segno dei colpi eccellenti quando si incontrano avversari diversamente attrezzati.

Se invertite il Re di cuori con quello di fiori nel diagramma precedente, la licita si modifica in questo modo:

Ovest	Nord	Est	Sud
1SA	2♣	2SA	P
3♥	P	4♥	

Quando si hanno forti valori a fiori si passa e si spera nel *Contro di Cortesia* dell'Apertore. Idem quando si ha una mano debole con entrambi i Nobili:

Ovest	Nord	Est	Sud
1SA	2♣	P	P
!	P	P	Trasformazione
		2♦	4.4 Nobile debole



Il sopra colore

I transfer possono essere interrotti dall'Apertore solo in caso di buon fit nel colore reale del rispondente. Le rotture mostrano un colore che si configura come un'interessante fonte di prese laterale perché questa informazione è più importante di quella di un eventuale controllo. Questa modalità consente al rispondente di eseguire il transfer a quadri anche quando a lato ha nobili quarti:

Ovest	Nord	Est	Sud
1SA	2♣	!	P
2♦	P	P	Negativa a quadri
		2♥♠	5.4 almeno limite con fermo a fiori
		2SA	Bilanciata da Manche priva di quarte Nobili e di fermo a fiori
		3♣	5.4 almeno limite senza fermo a fiori. L'Apertore riporta a quadri senza Nobili, nomina la sua quarta nobile, rialza le fiori con entrambe le quarte nobili (per il 4♦)

L'idea della ricerca del lato sicuro viene mantenuta anche negli altri sviluppi.

Segue, a titolo di esempio, un caso di transfer a cuori.

Ovest	Nord	Est	Sud
1SA	2♣	2♦	P
2♥			Perfezionamento del Transfer in mancanza di un'apertura interessante
2♠			Buon Fit a cuori, con quarta di picche e fermo a fiori. Est passa, dichiara il Nobile prescelto al livello voluto o dichiara 3♦ per ritrasferire le cuori all'Apertore prima di proseguire
2SA			Buon Fit a cuori con quarta di picche e assenza di fermo a fiori. Est dichiara il Nobile prescelto a livello voluto
3♣			Buon Fit a cuori, fermo a fiori e robusto colore laterale di quadri. Est dichiara 3♦ per ritrasferire le cuori all'Apertore prima di proseguire
3♦			Buon Fit a cuori, senza quarta di picche e senza fermo a fiori. Est dichiara le cuori al livello voluto
3♥			Buon Fit a cuori e fermo a fiori senza quarta di picche e senza quadri robuste

Quando il Rispondente ha il fermo nel colore reale di intervento dichiara il suo colore a salto, anziché eseguire il transfer

a più basso livello. La licita diviene naturale:

Ovest	Nord	Est	Sud
1SA	2♣	3♥	P
3SA			

♠ AFxx

♥ Dx

♦ A9xx

♣ RFx



♠ Dxx

♥ ARxxx

♦ FTx

♣ xx

Dopo l'eventuale attacco a fiori, Ovest dovrà solo preoccuparsi di non mandare mai in presa Sud.

Lo schema dopo l'interferenza di 2♦ è del tutto analogo, salvo che l'impossibilità di proteggersi con la tripla Stayman, obbliga a sacrificare l'opzione dei due Nobili senza fermo al colore di interferenza.



Sede ACBL – il piano di granito

Ovest	Nord	Est	Significato
1SA	2♦	P	Niente da dire, o forti valori a quadri, o Stayman debole
		!	Transfer per le cuori in mano negativa, o con mano priva di fermo a quadri, o con mano bilanciata da Manche priva di interesse per i Nobili e di fermo a quadri (con la quale riapre poi a SA)
		2♥	Transfer per le picche con mano negativa, o con mano priva di fermo a quadri
		2♠	Stayman con una o due quarte Nobili e con fermo a quadri. L'Apertore dichiara 3♦ con la quarta di cuori, 3♠ con la quarta di picche e 3♣ senza quarte nobili
		2SA	Transfer negativo a fiori, o con mano positiva priva di fermo a quadri
		3♦	Stayman senza fermo a quadri. L'Apertore dichiara il suo Nobile, o avendoli entrambi dichiara 4♣ (per il 4♦), o non avendone nessuno licita 3SA
		3♣♥♠	Naturale forzante con fermo a quadri
		3SA	Mano bilanciata da Manche priva di interesse per i Nobili ma con fermo a quadri

Lo schema dopo l'interferenza di 2♥ subisce delle inevitabili variazioni:

Ovest	Nord	Est	Significato
1SA	2♥	P	Niente da dire, o forti valori a cuori, o Stayman debole con picche e minori
		!	Transfer per le picche in mano negativa, o con mano positiva a picche dominanti priva di fermo a cuori, o con mano bilanciata priva del fermo a cuori e della quarta di picche (con la quale riapre poi a SA)
		2♠	Transfer negativo a fiori, o mano positiva a fiori dominanti priva di fermo a cuori
		2SA	Transfer negativo a quadri, o mano positiva a quadri dominanti priva di fermo a cuori
		3♣♦♠	Naturale forzante con fermo a cuori
		3♥	Stayman con la quarta di picche ma senza il fermo di cuori. L'Apertore conclude
		3SA	Stayman con la quarta di picche e con il fermo di cuori. L'Apertore può ritrasferire con 4♥



Lo schema dopo l'interferenza di 2♠ è ancora differente.

Ovest	Nord	Est	Significato
1SA	2♠	P	Niente da dire, o forti valori a picche, o Stayman debole con cuori e minori
		!	Transfer con mano monocolori qualsiasi negativa, o con mano positiva sbilanciata non dotata di fermo a picche. L'Apertore è obbligato al 2SA su cui il rispondente dichiara il suo colore lungo a passare o 3♠ transfer a fiori, 3SA transfer a quadri e 4♣ transfer a cuori
		2SA	Mano bilanciata limite con o senza la quarta di cuori. L'Apertore passa con il minimo e con il massimo dichiara: 3♥ con la quarta di cuori ed il fermo a picche, 3♠ con la quarta di cuori e senza il fermo a picche, 3♣♦ a passare con la quinta, 3SA negli altri casi
		3♣♦♥	Naturale forzante con fermo a picche
		3♠	Stayman con la quarta di cuori ma senza il fermo di picche. L'Apertore conclude
		3SA	Stayman con la quarta di cuori e con il fermo di picche. L'Apertore con la quarta di cuori può ritrasferire con 4♦

Continua

STORIA del BRIDGE

L'ACBL e i giovani

Sono moltissimi i motivi per invidiare il bridge americano.

Campionati con oltre 10.000 tavoli, scuole bridge in ogni angolo del Paese, Federazioni multiple, (ACBL, USB, ABA, ABTA), la Hall of Fame, bellissime riviste, centinaia di bollettini, centinaia di migliaia di tesserati, e chi più ne ha, più ne metta.

Ma la capacità organizzativa del bridge a stelle e strisce è davvero stellare.

Tra le tante meraviglie una di quelle che mi affascina di più è la capacità del bridge americano di ricordare se stesso ed i suoi interpreti più o meno famosi, con una miriade di premi che possono essere conquistati da giocatori di varia levatura e che restano a imperitura memoria negli annali del bridge nazionali.

Non sono solo la bravura ed i risultati agonistici a venire premiati, l'etica, l'amabilità, la propensione alla beneficenza, l'insegnamento, lo scrivere, il dirigere, l'organizzare e, più in generale, lo spendersi per il bridge, viene indagato, riconosciuto, premiato e, soprattutto, ricordato.

Una classifica tanto curiosa quanto densa di significato è quella dedicata ai più giovani Life Master di ogni tempo.

Come è noto per diventare *ACBL Life Master* bisogna cumulare un certo numero di *master point* e credo vi stupirete di venire a sapere quanti anni ha l'attuale detentore del record.

Ma, forse sarà meglio andare per gradi.

Il primo giocatore ad insignirsi di questo speciale titolo che, come tutti gli altri, viene opportunamente ricordato nell'*Enciclopedia Ufficiale del Bridge* è il campione americano John Crawford.

John Crawford guadagnò il titolo nel 1939 quando divenne Life Master all'età di 23 anni e mantenne il primato per altri 13.

Nel 1952, fu Richard Freeman, il "*Quiz Kid*" immortalato dalle stazioni radiofoniche del tempo, che demolì il primato di Crawford, divenendo Life Master alla giovane età di 18 anni.

La prima donna a guadagnarsi l'ingresso in questo ristretto novero di bridgisti fu nel 1961 Dianne Barton-Paine, che quando divenne Life Master aveva passato da 12 giorni i 18 anni e che nello stesso anno, divenne anche il più giovane direttore di Torneo americano. Nella speciale classifica dedicata alle sole donne, Dianne mantenne il suo primato per 12 anni, battuta nel 1973 da Connie Mc Ginley, che divenne Life Master all'età di 17 anni e 5 mesi.

La seconda e ultima donna a comparire nella graduatoria bisex, fu Regina Barnes che nel 1976 conquistò il titolo all'età di 14 anni e 11 mesi.

Il quarto più giovane Life Master della storia del bridge americano fu nel 1965 Kyle Larsen che al tempo aveva 15 anni e 11 mesi e che tre anni più tardi divenne anche il più giovane americano a vincere uno dei NABC maggiori, il *Reisinger Team Trophy*.

Nel 1973, fu Bobby Levin a conquistare il primato all'età di 15 anni. Due anni più tardi si sarebbe diplomato e fu in quell'occasione che venne nominato dall'ACBL "*Re del Bridge*" per l'anno 1975. Sei anni più tardi, sarebbe diventato Campione del Mondo.

Man mano che gli anni passano, l'età del recordman si abbassa sempre più, tanto che come è nella logica delle cose della vita, non tutti i titolati divennero poi acclamati campioni.

Nel 1980 fu Billy Hsieh a stabilire il primato all'età di 13 anni e 7 mesi, ma, già l'anno

successivo, Andrew Kaufman lo migliorò divenendo Life Master a 15 anni e 4 mesi.

L'anno successivo fu il fratello di Billy, Doug Hsieh a sistemarsi sul trono del Life Master più giovane di tutti i tempi, demolendo il primato con i suoi 11 anni, 10 mesi e 4 giorni!

Per un po' di tempo sembrò che il primato di Doug non potesse essere superato, ma, nel 1988, Sam Hirschman, figlio d'arte, riuscì a superarlo di un soffio, facendosi promuovere Life Master all'età di 11 anni, 9 mesi e 5 giorni. Suo padre Martin era diventato Life Master alla veneranda età di 26 anni!

Nel 1990, Joel Wooldridge che giocava per lo più in coppia con la mamma Jil, si rese conto di poter battere il record di Hirschmann quando vinse con lei il Campionato a Coppie Miste ai Fall NABC. Fu proprio il precedente recordman ad incoraggiarlo e sostenerlo, fin quando, nello stesso anno, Joel conquistò il record all'età di 11 anni 4 mesi e 13 giorni.

Ancora 4 anni e Dan Hirschmann, fratello del precedente recordman Sam, frantumò nuovamente il record divenendo Life Master alla tenera età di 10 anni, 2 mesi e venti giorni.

Dovettero passare altri 12 anni prima che Adam Kaplan nel 2006, divenisse Life Master a 10 anni e 43 giorni.

A Richard Jeng capitò tra le mani un articolo che parlava in termini entusiastici dell'incredibile impresa di Adam e la cosa colpì così tanto la fantasia del giovanissimo Richard, da indurlo a tentare quell'impresa che i più consideravano impossibile.

Nel 2009, l'ostinato e talentuoso Richard riuscì nel suo intento divenendo Life Master a 9 anni, 6 mesi e 12 giorni.

Il suo incredibile record non ebbe tuttavia una vita troppo lunga, perché nel 2012 Zach Garrison conquistò il suo

trecentesimo master point all'età di 9 anni, 2mesi e 7 giorni.

Anno	Giocatore	Età
1939	John Crawford	23
1952	Richard Freeman	18, 10 e 7
1962	Dianne Barton-Paine	18
1965	Kyle Larsen	15, 11
1968	Joseph Livezey	15, 5
1973	Robert Levin	15, 4
1975	Michael Freed	15
1976	Regina Barnes	14, 11
1977	Steve Cochran	14, 5, 20
1980	Bully Hsieh	13, 7, 15
1981	Andrew Kaufman	13, 4, 15
1981	Doug Hsieh	11, 10, 4
1988	Sam Hirschman	11, 9, 5
1990	Joel Wooldridge	11, 4, 13
1994	Dan Hirschman	10, 2, 20
2006	Adam Kaplan	10, 1, 13
2009	Richard Jeng	9, 6, 12
2012	Zach Garrison	9, 2, 7

Anno	Giocatrice	Età
1962	Dianne Barton-Paine	18, 0, 12
1973	Connie Mc Ginley	17, 5
1976	Regina Barnes	14, 11
1982	Adair Gellman	14, 6, 4
1982	Tricia Thomas	14, 0, 26
1999	Meredith Beck	13, 6, 11

ANEDDOTI

Tre sole, grazie!

Il danese Roland Wald dando prova di grande spirito ha vissuto e racconta questo gustoso episodio.



Ai Campionati danesi del 1989 si trovò opposto alla famosa coppia costituita dai coniugi Schaltz che raggiunsero, a causa di un

equivoco, il contratto di 4SA avendo da un lato “xx” e dall’altro “Jx”.

Roland attaccò con il Re del colore scoperto e dopo aver fatto la prima presa mise sul tavolo anche la Dama. A quel punto, Peter Schaltz si arrese e chiese bonariamente a Roland quante prese volesse.

Senza fare una piega, Roland imbussolò le carte dichiarando: “4SA fatte, ne voglio solo 3!!”.

Il fatto è che si ritrovava con “ARD” secchi a fronte del “T9xxxx” del suo partner.

Roland cerca a ragione ancor oggi chi ha detto che il Bridge è un gioco giusto.

Direttoreee ...

Come è noto negli Stati Uniti è usanza utilizzare la macchina in pool per andare a lavoro o a scuola tanto che ci sono delle corsie dedicate alle “car pool” sulle principali strade che circondano le metropoli.

Judi Friedenberg soleva andare a scuola con una sua insegnante, Jay Leah che era anche un’appassionata bridgista che spesso le raccontava durante il tragitto le avventure della sera precedente.

Quando Judi ebbe 14 anni gli chiese di essere accompagnata al Club per vedere

dal vivo lo svolgimento del gioco e Jay non poté certo esimersi dall’accontentarla.

Judi si sedette dietro a Sylvia Stein una delle poche giovani presenti in sala e assistette a tutto il turno di gioco.

Dopo qualche tempo, Jay frequentando il club locale si rese conto che Sylvia e Judi avevano fatto coppia e giocavano regolarmente assieme. La cosa la meravigliò non



poco, perché Sylvia era la più promettente promessa del Club ed era strano che si fosse impegnata a giocare con una novizia.

Qualche settimana più tardi, Judi si fece coraggio e chiese a Jay di fare un Torneo insieme. Ancora una volta, Jay non poté tirarsi indietro ed accondiscese benevolmente. Si giocavano due smazzate per tavolo e Judi si comportava piuttosto bene quando all’ennesimo cambio si sedettero al tavolo di due signore che erano delle esperte bridgiste e delle vecchie frequentatrici del Circolo. Esse si meravigliarono non poco del fatto che Jay, forse la giocatrice più forte del circolo, si trovasse di fronte a quella ragazzina che da qualche tempo aveva iniziato a farsi vedere sempre più spesso.

Estrate le carte dall’astuccio, Judi disse subito “scusate, ma io questa mano l’ho già giocata”. Le tre adulte guardarono divertite la ragazza, ma Jay non mancò di chiamare il Direttore per mostrare che non sottovalutava la sua giovanissima compagna. Intervenne Val Megdall, un Direttore piuttosto noto in quella parte degli States e ascoltata Judy, disse gentilmente che la cosa non era possibile perché lui conservava gli astucci per giorno della settimana e, se le carte non fossero state mischiate, sarebbero state giocate al

torneo della settimana precedente al quale moltissimi dei presenti avevano partecipato e che qualcun altro certamente se ne sarebbe già accorto.

Judi si rimise, Val se ne andò, e la smazzata fu completata.

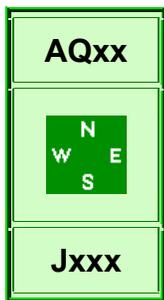
Passati al board successivo, Judi non appena aprì le carte disse: "io ho già giocato anche questa mano". Il tempo stringeva e, stavolta, a chiamare ad alta voce il Direttore furono in tre.

Val arrivò chiedendo cosa altro fosse successo, e quando sentì Judi ripetersi, tentò di replicare le spiegazioni date pochi minuti prima, ma Judi lo interruppe e tra lo stupore generale cominciò ad elencare una per una, le carte delle altre tre giocatrici, senza sbagliarne nemmeno una!!

Correva il 1964 e solo 4 anni più tardi, Judi avrebbe vinto il suo primo Campionato Regionale in coppia con Sylvia.

La fanciulla protagonista di questo aneddoto la conoscete tutti. Oggi si chiama Judi Radin, una delle più straordinarie giocatrici americane degli ultimi 40 anni, che ha vinto i Mondiali del 1987 e che è stata ininterrottamente la prima giocatrice degli USA dal 1982 al 1991!

FIGURE



Questa è una Figura molto comune e ricorrente, eppure, non tutti sanno come giocarla al meglio in tutte le circostanze.

La manovra comune prevede di muovere una piccola verso la Dama di Nord e poi battere

l'Asso.

In realtà questo è il modo migliore muovere la Figura qualora vi sia indispensabile realizzare 4 prese.

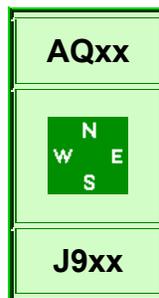
I dati che riguardano questo primo modo di muovere la Figura sono raccolti nel seguente specchietto:

Prese	%	PM
4	13,6	0,54
3	57,1	1,71
2	29,4	0,59
Totali	100	2,84

Se, però, vi sono sufficienti 3 prese esiste un semplice *Gioco di Sicurezza* capace di aumentare non poco le vostre chance pagando il prezzo di non poterne mai fare 4. Esso, consiste nel tirare in testa l'Asso e farlo seguire dalla Dama.

I dati che riguardano questa manovra alternativa sono raffigurati nello specchietto che segue:

Prese	%	PM
3	73,5	2,20
2	26,5	0,53
Totali	100	2,73



Se accanto all'Onore isolato avete il 9, le manovre restano le stesse ma le chance migliorano nel seguente modo.

Per le 4 prese:

Prese	%	PM
4	16,4	0,66
3	70,3	2,11
2	13,3	0,26
Totali	100	3,03

Per il *Gioco di Sicurezza*:

Prese	%	PM
4	6,2	0,25
3	83,3	2,50
2	10,4	0,21
Totali	100	2,96

CINEMA E BRIDGE

Di alcuni celebri film è protagonista anche il Bridge e quella che segue è una carrellata storica di alcune delle sue entrées nel mondo della celluloido.



In *“The Single Standard”* film muto del 1929 diretto da John S. Robertson, una seducente Greta Garbo interpreta una dama della buona società, dedita al bridge che si innamora di un rude marinaio boxeur (Nils Asther) intrecciando una serie di avventure in giro per il mondo.



In *“Animal Crackers”* diretto da Victor Heerman nel 1930, i fratelli Max mandano in

scena una divertente partita di bridge casalingo nella quale Harpo vince le prime sei o sette prese giocando ogni volta un Asso! mentre Chico rivolto alle due avversarie ammicca dicendo *“caspita che buon gioco che ha!”*.



“Grand Slam” del 1933 diretto da William Dieterle con Loretta Young e Paul Lukas è tratto da una novella di Russell Herts e ben testimonia la straordinaria

popolarità che il bridge aveva in quegli anni. In esso è possibile seguire la storia d'amore che si intreccia tra le partite giocate dai due protagonisti. In essa qualcuno ha voluto

vedere alcuni tratti della storia dei famosi coniugi Culbertson.

Sempre nel 1933 in *“Duck Soup”* di Leo Mc Carey, Rufus T. Firefly (Grucho Marx) nel consegnare i piani di guerra di Freedonia (Paese di fantasia europeo) chiede di proteggerli come una gatta fa con i suoi cuccioli, poi chiede al suo interlocutore se lui ha cuccioli, ma, senza aspettare la risposta, conclude: ovviamente no, il bridge non ti lascia tempo per questo.



Ancora Groucho Marx pronuncia questa frase nel film *“Una notte all'Opera”* girato nel 1935 da Sam Wood: se voi 4 volete giocare a Bridge, non pensate a me. Io tiro diritto!”



In *“Night Intruder”* diretto da Joseph Henabery nel 1938, 4 donne

giocano a bridge in una casa del New Jersey mentre la madre dorme al piano superiore ed un ladro si introduce in casa visto dai vicini.



Mentre le minacciose nubi di guerra della seconda guerra mondiale si addensavano sull'orizzonte anche per gli Stati Uniti

d'America, *“The Three Stooges”* diretti da William Austin, giocano a Bridge in una scena del film nel quale vengono assunti a



4 centesimi l'ora, come redattori del Censimento.



Nessuno può dimenticare Alfred Hitchcock che gioca a bridge in treno avendo in mano 13 carte di picche in una scena del suo film "L'Ombra del dubbio" del 1943.

Nel celebre "Titanic" di Jean Negulesco del 1953, c'è una nota scena nella quale nessun giocatore si muove dal tavolo da bridge per la paura di venire imbrogliato.



Nel film "La parola ai Giurati" (12 Angry Men), il primo girato da Sydney Lumet come regista nel 1957, uno dei 12 giurati interpretato da Edward G. Marshall ha modo di sostenere: "martedì notte era la notte del Torneo di Bridge".



In un altro celebre film di Alfred Hitchcock del 1959 "Intrigo Internazionale", accanto alle scene mozzafiato che vedono Cary Grant e Eva Marie Saint abbarbicati sulle teste del Monte Rushmore, c'è una nota scena nella quale la madre di Cary Grant si lamenta di star facendo tardi al bridge con Cary che la rimbecca: "Bene, almeno stavolta perderemo di meno!".

Nel remake diretto da Whit Stillman nel 1990 dello straordinario "Metropolitan", alcuni giovani della New York bene,

giocano a Bridge mentre discutono di socialismo, politica, filosofia, ambizioni e vita vissuta.

In "Bad Company", film di spionaggio diretto nel 1995 da Damian Harris, il giudice Beach della Corte Suprema è un accanito bridgista.



Venendo ai nostri lidi, come è possibile dimenticare la scena del "Conte Max", film del 1957 nel quale il conte decaduto Vittorio de Sica insegna a giocare a Bridge al giornalista arrivista Alberto Sordi.



CRONACA

🇧🇷 30th Campionato Sud Americano

Si è svolta nella città di Angra, non lontano da Rio de Janeiro, la trentesima edizione dei Campionati Sud Americani di Bridge a Squadre.

Il Brasile ha prevalso sia nell'Open che nel Senior ma ha dovuto arrendersi all'Argentina nel Ladies.

Nell'Open il Brasile con Joao Paulo Campos, Miguel Villas Boas, Mauricio Figueiredo, Marcos Toma, Diego Brenner e Riccardo Sabbag ha prevalso sul filo di lana sui tradizionali rivali argentini collezionando 113,69 punti contro 111,97. Delle altre sei Nazioni in lista, per la terza piazza ha prevalso il Chile.

Nel Femminile, Irene Elkin, Analia Smalinsky, Cecilia Previde, Maria José Rueda, Matilde Espiasse e Maria Susana Llauro si sono affermate suole brasiliane per 6 punti (126,19 contro 120,09). Anche

qui, sulla terza piazza le atlete con i colori cileni.

Nel Senior erano presenti due Squadre Brasiliane, due Argentine oltre a Venezuela, Cile, Ecuador e Uruguay.

Una delle due quadre Brasiliane con Pedro Madelot, Fernando Cysneiros, Mauro Moreira, Marina Amaral, Francisco Assis e Marcelo Castelo Branco si è affermata collezionando 99,47 punti contro i 90,85 e 90,79 delle due Squadre Argentine.

Campionato Statunitense

È terminata pochi giorni fa l'edizione 2013 dei Campionati Open a Squadre Statunitensi organizzati dalla United States Bridge Federation (USBF) a Orlando in Florida.

Come è noto, si tratta di gare riservate a giocatori di nazionalità americana che sono valide per la designazione delle due Squadre che dovranno rappresentare gli Stati Uniti nella prossima Bermuda Bowl che si svolgerà a Bali dal 16 al 30 settembre di quest'anno.

Ai nastri di partenza 16 tra le più forti Squadre a stelle e strisce i cui incontri, da un certo punto in poi, potevano essere seguiti in rete dei Campionati via BBO.

Per designare USA1 sono finiti in Finale le Squadre di Fleisher e di Kranyak che si sono rispettivamente liberate in Semifinale di Spector (273 a 251) e di Nickell (264 a 219).

Con questi risultati, sembra viepiù confermarsi che il bridge altamente competitivo è ormai uno sport per giovani.

Due sole coppie sono state in campo per la Squadra vincitrice del titolo (270 a 202): John Kranyak (anche capitano) con Gavin Wolpert e Kevin Dwyer con Kevin Bathrust (*"the double Kevin"*).



In una recente intervista rilasciata ad *Infobridge* lo scorso mese di novembre, John aveva confessato che la sua maggiore aspirazione bridgistica era quella di vincere una Bermuda Bowl. Ci sono tutte le premesse perché la giovanissima Squadra USA1 lo esaudisca!

Ai 4 giovani moschettieri è stata unita d'ufficio una terza coppia composta da Bobby Levin e Steve Weinstein che facevano parte della squadra Nickell.

Dei secondi arrivati fanno parte tre coppie che annoverano alcuni tra i mostri sacri del bridge americano: Martin Fleisher (anche capitano) con Michael Kamil, Zia Mahmood con Chip Martel, Michael Rosenberg con Chris Willenken.



La Squadra Fleisher ha affrontato per definire la seconda squadra a stelle e strisce (USA2) che parteciperà ai Mondiali, la Squadra di Nickell che aveva vinto per abbandono dopo 60 smazzate, l'incontro con la Squadra di Diamonds.

La Squadra Nickell schierava in campo: Frank Nickell (anche capitano), con Ralph Katz, i Meckwell e Bobby Levin con Steve Weinstein.

Dalla Finale di recupero la Squadra Fleisher usciva agevolmente vincitrice per 194 a 146.

Della serie non è mai troppo tardi è rimarchevole che due dei partecipanti alla prossima *Bermuda Bowl* sono fuoriusciti dopo lunghe permanenze in altre formazioni e dopo aver infranto partnership storiche. Stiamo parlando di Zia che era da molto tempo tra le fila di Nickell in coppia con Bob Hamman e di Chip Martel, che per unirsi al campione di origine pakistana, ha interrotto un sodalizio ventennale con Lew Stansby.

6° Campionato Europeo Open

I Campionati Europei Open sono aperti a chiunque li voglia frequentare e, per questo, rappresentano l'occasione del bridgista medio per tentare l'exploit.



La sesta edizione della manifestazione si è svolta a Ostenda dal 15 al 29 giugno.

Ostenda è un città fiamminga delle Fiandre Orientali che costituisce da sempre una tappa abbastanza ricorrente negli appuntamenti del Bridge Europeo. Situata sul Mare del Nord, conta quasi 70.000 abitanti ed è un rinomato porto belga.

I Campionati si sono disputati al Kursaal, uno dei più grandi e meglio equipaggiati Convention Center di tutta la Nazione.



Ai 6 Campionati Ufficiali che danno diritto al titolo e alle medaglie nella Serie Open, Femminili e Seniores (sia per le Squadre che per le Coppie) si uniscono altri importanti eventi ufficiosi laterali, sia a Coppie che a Squadre, che vengono disputati praticamente ogni giorno.

Coppie Miste

La prima gara è anche una delle più frequentate ed amate dai bridgisti europei ed è costituita dal *Campionato a Coppie Miste*.

208 Coppie in rappresentanza di 36 Paesi si sono schierate ai nastri di partenza e dopo i turni eliminatori 52 sono state ammesse alla fase finale.



The Jannesrtsten stand

Le coppie azzurre in gara erano 25 e 7 di loro (la rappresentativa nazionale più folta seguita da quella Tedesca con 6) sono riuscite ad adire alla fase finale.

Al termine dei turni eliminatori la coppia israeliana composta da Eldad Ginossar e Ronnie Barr guidavano la classifica (con il 60,31%) davanti a due di quelle francesi composte da Philippe Cronier e Catherine D'Ovidio (59,42%) e da Marco Bompis e Sylvie Willard (58,06%). La prima delle sette coppie azzurre era quella formata da Cristina Golin e Massimo Lanzarotti (56,64%).

Marc Bompis e Sylvie Willard (57,27%) sembravano veleggiare con distacco verso la vittoria ma, negli ultimi turni hanno avuto dei rovesci che li ha visti scavalcare da due bulgari super specialisti della categoria, Desislava Borissova Popova e Rossen Georgiev Gunev (57,55%).

Al terzo posto una coppia di outsider formata dalla turca Netsy Sayer e dal bulgaro Zahari Zahariev (56,45%).



Il podio del Coppie Miste

Cristina Golin e Massimo Lanzarotti (55,29%) hanno tenuto brillantemente la loro posizione di prima coppia azzurra classificandosi al sesto posto nel bel mezzo del gotha continentale. Lontanissime dal podio le altre coppie azzurre.

🚩 Squadre Miste

99 Squadre in rappresentanza di 35 diversi Paesi ai nastri di partenza di un'agguerritissima competizione che vedeva misurarsi in finale una Squadra Austriaca ed una Olandese-Austriaca.

I tulipani Martine Verbeek, Ricco van Proijen, Marion Michielsen, Huub Bertens assieme alla coppia austriaca composta da

Jovanka Smederevac e Sascha Wernle, hanno avuto facilmente ragione per 92 a 41 degli austriaci capitanati da Frederic Girardot che vedevano in campo Terry Weigrich, Martin Schifko, Iris Grumm e Arno Lindermann.



La squadra Mista Campione



I Vice Campioni dello Squadre Miste

Nella finalina per il terzo posto i danesi coniugi Schaltz e Nadia Bekkouche che giocava con lo svedese Peter Fredin si imponevano sui coniugi anglo-norvegesi Erichsen e Brogeland per 46 a 22.



I bronzi dello Squadre Miste

La prima Squadra azzurra è stata quella di Breno che ha conquistato un ottimo ottavo posto con Roman Zaleski, Gabriella Olivieri, Massimo Lanzarotti, Cristina Golin, Andrea Manno, Francesca Piscitelli.

Molto buona la prova di Manno e Piscitelli che hanno vinto la Classifica Butler con un

notevolissimo 1,91 davanti agli austriaci Weigrich e Schifko (1,70).

❖ Squadre Open

121 Squadre con giocatori di 35 diversi Paesi ai nastri di partenza per aggiudicarsi il titolo più ambito.

8 di esse sono italiane ed una di loro riesce ad arrivare ai Quarti di Finale. Si tratta della Squadra Breno che capitanata dallo sponsor francese Romain Zaleski, Andrea Manno, Massimo Lanzarotti, Riccardo Intonti, Mario d'Avossa e Benito Garozzo (sì, non si tratta di un'omonimia, è proprio lui, il Benito nazionale che passata l'estate compirà 86 anni!) che batteva di misura per 79 a 73 i tedeschi e si portava in semifinale.



Le altre Squadre semifinaliste erano una francese, una israeliano-tedesca ed una polacca.

La Breno (nome tratto da un paese della Val Camonica nei pressi di dove vive l'ottantenne Romain) si liberava con facilità dei francesi per 85 a 42 e approdava in finale dove trovava gli espertissimi polacchi che in semi finale avevano sopravanzato per un solo punto! la giovane squadra israeliana (33 a 32).

Piotr Grawrys, Krzysztof Jassem, Pawel Jassem. Marcin Mazurkiewicz (anche capitano e coach), Piotr Tuszyński e Jakub Wojcieszek davano fondo a tutta la loro esperienza e determinazione e dopo le prime 14 mani nei quali si trovavano sotto

per 31 a 7, anche approfittando dell'uscita di scena della coppia secolare Garozzo-Zaleski, ribaltavano il risultato e vincevano il titolo per 44 a 36 (ma in realtà di soli 2 punti visti che ne abbiamo pagati 6 di penalità per lo squillo di un cellulare).



Per l'ultimo posto del podio gli israeliani, Alon Birman, Ilan Herbst, Ophir Herbst, Dror Pradon, Josef Piekarek e Alexander Smirnov, avevano ragione proprio sul filo di lana dei francesi, conseguendo la medaglia di bronzo con un 57 a 52.



❖ Squadre Femminili

25 Squadre con giocatori di 20 diversi Paesi ai nastri di partenza per aggiudicarsi il titolo nella Categoria Ladies. 2 di esse sono italiane ed una, riesce ad arrivare in semifinale dove, battuta dalle fortissime cinesi, si incontra con la formazione austriaca per il bronzo.

Capitanate da Giagio Rinaldi le nostre azzurrine Gabriella Manara, Caterina Ferlazzo, Simonetta Paoluzi, Annaelisa Rosetta, Ilaria Saccavini e Marilina Vannuzzi stravincedo la finalina per 95 a 58 e ci regalavano il bronzo.



Nello scontro finale tra le due Squadre di gran lunga più forti del Campionato, le cinesi Xuefeng Feng, Liping Wang, Wen Fei Wang, Yu Zhang (capitanate da Zajun Zhuang a sx nella foto qui sotto):



si dimostravano davvero imbattibili e schiantavano per 94 a 44 la corazzata olandese che era ricca di Carla Arnolds, Jet Pasman, Anneke Simons, Wietske van Zwol (nella foto con il cng Alex van Reenen a dx e con il coach Hans Kelder al centro):



🚩 Squadre Senior

23 Squadre con giocatori di 17 diversi Paesi ai nastri di partenza per aggiudicarsi il titolo nella categoria Over 65. Anche qui, 2 di esse sono italiane ed una, riesce ad arrivare in semifinale dove, battuta dagli svedesi, si incontra con la formazione belga per il bronzo.

Si tratta di Antonio Bardin (in rappresentanza della Repubblica di San Marino), Franco Garbosi, Carlo Maria Gentili, Luigina Gentili, Silvio Tosi e Paolo Uggeri. La formazione belga, che allineava tra le sue fila l'americano Edward Wojewoda, è stata sconfitta per 69 a 56 e

così al medagliere azzurro si aggiungeva un nuovo bronzo.

Nella Finalissima gli svedesi Peter Billgren, Sven-Olof Flodqvist, Bjorn Sanzen e Mats Petersson si confermavano più forti schiantando gli austriaci per 114 a 47.



La Squadra argentata era composta da Franz Terraneo, Heinrich Berger, Renate Hansen e Hubert Obermair.

🚩 Coppie Open

280 Coppie in rappresentanza di 39 diversi Paesi ai nastri di partenza per aggiudicarsi il titolo più ambito. 13 di esse sono formate da italiani e altri due azzurri giocano in coppia con un giocatore di altra nazionalità.

Magro bottino per l'Italia che vede solo tre coppie azzurre superare i gironi di qualificazione e accedere al novero delle 100 che partecipano alle semifinali. Tra l'altro una delle tre è transnazionale con Versace che è appaiato con il turco Tokay. Fortunatamente, ad esse si aggiungono di diritto i medagliati dello Squadre Open Garozzo-Zaleski e Lanzarotti-Manno.

46 coppie accedono alla finale e tra esse troviamo a difendere i nostri colori i soli Lanzarotti-Manno, Cima-Giubilo e Alfredo Versace.

La grandissima Sabine Auken, una delle poche donne oggi in grado di competere alla pari con l'altro sesso, ne dava conferma in coppia con l'americano Roy



Welland, comandando la classifica prima delle ultime 10 mani dell'ultimo turno di gara.

Le due coppie azzurre si difendevano egregiamente terminando prima dell'ultimo turno al 6° posto (Lanzarotti-Manno) con il 53,90% e al 13° (Cima-Giubilo) con il 51,88%.



Al termine della fatica la coppia tedesco-americana saliva sul tetto d'Europa mantenendo il proprio vantaggio. Al secondo posto l'olandese Jansma appaiato alla legenda Mahmood e al terzo posto due norvegesi che sono i veri outsider di questo campionato.

Ecco la classifica finale:

1° Sabine Auken e Roy Welland 56,27%

2° Jan Jasma e Zia Mahmood 56,18%

3° Nils Kare Kvangraven e Terje Lie 55,8%



Valerio Guibilo e Leonardo Cima chiudevano in 8ª posizione con il 53,75%; solo due posizioni più indietro finivano Massimo Lanzarotti e Andrea Manno, che erano decimi con il 53,40%.

♣ Coppie Femminili

46 Coppie in rappresentanza di 20 diversi Paesi ai nastri di partenza per aggiudicarsi il titolo più ambito in campo femminile. 3 di esse sono italiane.

Prima dell'ultima tornata di 10 mani due coppie si contendevano il titolo quasi alla pari. Catherine D'Ovidio



appaiata all'americana Janice Seamon-Molson con il 56,86% precedevano le portentose olandesine Meike Wortel e Marion Michielsen che avevano messo insieme il 56,84%! Poco più dietro, tutto il gotha del bridge femminile mondiale.

Al termine le due coppie in testa confermavano la loro posizione mentre sul filo di lana Veronique Bessis e Carole Puillet conquistavano il bronzo.



1° Catherine D'Ovidio con Janice Seamon-Molson con il 57,59%

2° Meike Wortel e Marion Michielsen con il 56,25x%

3° Veronique Bessis e Carole Puillet con il 55,97x%



Non bene le nostre azzurrine che finivano tutte sotto media.

❖ Coppie Senior

52 Coppie in rappresentanza di 20 diversi Paesi ai nastri di partenza per aggiudicarsi il titolo della categoria Over 65. 4 di esse erano italiane e, in particolare risultavano fino all'ultimo tra le prime posizioni i nostri Baroni-Cesati.



Al termine della kermesse campioni d'Europa due irlandesi, seguiti da una coppia tedesca più nota a livello internazionale e da un'altra coppia svizzero-polacca non troppo conosciuta.



La classifica finale:

1° Nicholas Fitzgibbon e Adam Mesbur
con il 59,81x%

2° Michael Elinescu e Entscho Wladow con
il 58,73%

3° Stephan Cabaj e Wlodzimierz Ilnicki con
il 56,72%



I nostri Franco Baroni e Alberto Cesati salivano ancora in classifica terminando con il 53,97% e con un onorevole 5° posto.

❖ Manifestazioni secondarie

Delle tante manifestazioni laterali ai Campionati le ultime due sono le più ambite.

I danesi Denis Bilde ed Emil Jepsen vincevano il Mitchell di consolazione, mentre il BAM era appannaggio della squadra israeliana Yadlin.

❖ Sommario

84 medaglie venivano distribuite durante i Campionati Open e andavano a premiare 83 giocatori.

La sola Marion Michielsen, che è al suo secondo titolo continentale, riusciva a vincere due medaglie (oro nello squadre miste e argento nel Coppie Femminile).

La francese Christine D'Ovidio raggiungeva l'olandese Bep Vriend nella classifica dei giocatori più titolati vincendo il suo quarto titolo.

Rosen Gunev e Dessy Popova mettevano invece a segno la loro tripletta personale.

Gli altri giocatori che si sono potuti fregiare di due ori agli Europei Open sono: Martine Verbeek, Jovi Smederevac, Huub Bertnes, Piotr Tuszynski e Roy Welland.

I danesi Denis Bilde ed Emil Jepsen vincevano il Mitchell di consolazione, mentre il BAM di consolazione era appannaggio della squadra israeliana Yadlin.